

PROPOSTA SOLUZIONE CONVENZIONE UNICA TRA ATENEI

- PREMESSO** che l'art. 58, comma 2, del Codice di Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, come modificato e integrato dal successivo D. Lgs. 30 dicembre 2010 n. 235), prevede l'accesso alla consultazione, la circolazione e lo scambio di dati e informazioni delle Pubbliche Amministrazioni.
- CONSIDERATO** che le linee guida di DigitPA impongono, per l'erogazione dei predetti servizi informatici, la predisposizione di apposite convenzioni, citando espressamente quale tipologia quella della **convenzione aperta**, utilizzabile da parte delle amministrazioni richiedenti **attraverso un accordo per adesione**.
- CONSIDERATO** che, attraverso dette convenzioni, l'Amministrazione titolare ottempera alle disposizioni in materia di autorizzazione all'accesso ai dati, per i quali è necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini (art. 43 del DPR 445/2000).
- CONSIDERATA** l'elevata mole di richieste di verifica di dati relativi alle carriere degli studenti.
- CONSIDERATO** che gli Atenei che adottano il software **ESSE3** hanno la possibilità di acquisire il software (ESSE3 PA) che gestisce tale scambio di dati tra amministrazioni e che prevede che le P.A. convenzionate con l'Ateneo possano consultare, previa autorizzazione, la banca dati delle segreterie studenti.
- CONSIDERATO** che l'art. 15 della legge 241/1990 prevede inoltre che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- CONSIDERATO** che le iniziative di aggregazioni tra Atenei, sono incoraggiate dal CODAU e dalla CRUI.

E' stato costituito un gruppo studio composto dall'Università degli studi di Milano-Bicocca e Università degli studi di Pavia al fine di redigere una proposta per il CODAU che avesse come tema l'adozione di una **convenzione unica tra Atenei** per la gestione aggregata della procedura relativa alla consultazione delle banche dati degli Atenei aderenti - contenenti i dati di carriera degli studenti.

Il gruppo di lavoro propone che la convenzione unica affronti le seguenti tematiche:

1. **Individuazione di un Ateneo capofila**, a cui delegare ogni compito e funzione inerente la procedura in oggetto, nello schema di convenzione saranno indicati tutti i compiti ad esso assegnati.

2. Nomina da parte dell' **Ateneo capofila** di un **responsabile del procedimento** per la parte amministrativa e un **responsabile informatico** per la parte tecnica.
3. La convenzione dovrà indicare i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente in materia
4. La convenzione conterrà tra gli altri un articolo con il quale ciascun Ateneo sottoscriverà l'obbligo di mettere a disposizione il proprio database, contenente le informazioni relative alla carriera dello studente, a tutte le Università aderenti al momento dell'accordo – ed a tutti i nuovi Atenei aderenti e viceversa.
5. Alla convenzione sarà allegato un **modulo di adesione** compilato da ciascun Ateneo. Con il modulo di adesione gli Atenei che sono già in possesso della soluzione ESSE3 PA acquisirebbero in automatico la possibilità di far parte della federazione di Atenei, denominata E3NETWORK, che ha lo scopo di ottimizzare la possibilità di consultazione da parte degli operatori della pubblica amministrazione dei documenti di autocertificazione che possono essere prodotti da ESSE3 per conto degli studenti. Tale federazione che si dovrà esplicitare attraverso un nodo centrale, dovrà essere gestita da Kion. Il vantaggio di tale adesione consiste nel semplificare le procedure di accesso attraverso l'utilizzo di una **unica password** per tutti gli Atenei aderenti al E3NETWORK. Tale procedura rispetta a pieno il dettato normativo in materia di protezione dei dati personali in quanto pur essendo automatica l'adesione al E3NETWORK affinché tutti gli Atenei accedano ai dati degli altri Atenei aderenti sarà necessario a livello locale concedere l'accesso a ciascuna banca dati con la procedura informatica di accreditamento prevista in ESSE3 PA.
6. La convenzione sarà redatta sotto forma di documento digitale firmato con firma digitale e trattandosi di un **atto di gestione** che adotta una **misura prevalentemente organizzativa**, potrebbe essere firmato da tutti i **Direttori Generali** degli Atenei aderenti.
7. Con tale soluzione trova attuazione quanto indicato dal D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 che modificando l'art.15 della legge 241/90 ha previsto che le convenzioni Pubbliche Amministrazioni, a pena di nullità dal 1° gennaio 2013 devono essere **redatte in formato digitale e sottoscritte digitalmente**.
8. L'Ateneo capofila dovrà avere l'onere di custodire anche ai fini della **conservazione sostitutiva l'unica copia originale** informatica della convenzione contenente le firme digitali di tutti i Direttori Generali.
9. L'Ateneo capofila dovrà avere l'onere di assolvere **sull'unica copia originale** informatica della convenzione **l'imposta di bollo virtuale** fin dall'origine.
10. Ciascun Ateneo dovrà farsi carico di assolvere, il bollo virtuale su **ciascun duplicato informatico dell'originale** accordo che riceverà dall'Ateneo capofila.
11. Laddove la convenzione venisse stipulata tra Ateneo e un'altra PA diversa da un Ateneo **l'imposta di bollo su tutte le copie della convenzione sarà versato dalla PA** richiedente in quanto titolare di un interesse prevalente
12. Seppur le convenzioni predisposte dalle amministrazioni titolari per l'accesso alle banche dati **non debbano prevedere oneri per le amministrazioni richiedenti** - gli Atenei potrebbero concordare che all'Ateneo capofila, per farsi carico di tutte le spese e di tutti i costi necessari per la

realizzazione di tali attività - sia riconosciuto un compenso forfettario finalizzato esclusivamente al sostenimento dei costi complessivi relativi al servizio di gestione delle adesioni in oggetto. Tale impegno può essere il contenuto di una lettera.

13. Le convenzioni con altre PA diverse dagli Atenei sono gestite in sede locale, il gruppo di lavoro suggerisce che la possibilità di procedere anche in questo caso con la redazione di una convenzione che possa essere utilizzata come schema tipo da tutti gli Atenei. In tal caso **l'imposta di bollo su tutte le copie della convenzione sarà versato dalla** PA richiedente in quanto titolare di un interesse prevalente.